



Comune di Visso

Provincia di Macerata



COPIA

Registro Generale n. **39**

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 27 DEL 07-05-2020

PROT.N.4451 DEL 07/05/2020

Ufficio: **SEGRETERIA**

Oggetto: ASSEGNAZIONE S.A.E - PROVVEDIMENTI

L'anno duemilaventi addì sette del mese di maggio, il Sindaco **SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI**

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 alle ore 3.36 un forte evento sismico magnitudo $6,0 \pm 0,3$, con epicentro situato lungo la Valle del Tronto tra i comuni di Accumoli, Amatrice (provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (provincia di Ascoli Piceno) ha determinato l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni e ingenti danni a beni mobili ed immobili, causando notevoli danni a strutture pubbliche e private anche nel Comune di Visso;

PRESO ATTO delle ulteriori due forti scosse di terremoto di magnitudo 5.4 e 5.9, verificatesi in data 26 ottobre 2016, rispettivamente alle ore 19,30 e alle ore 21,18, con epicentro in provincia di Macerata (zona di Visso e Castelsantangelo sul Nera) e dell'ulteriore evento sismico di eccezionale rilevanza avente magnitudo 6.5 verificatosi in data 30/10/2016 alle ore 7,40 con epicentro ubicato tra le province di Macerata, Perugia e Ascoli Piceno, a circa 7 km da Castelsantangelo sul Nera, in conseguenza dei quali il Consiglio dei Ministri con deliberazioni rispettivamente del 27.10.2016 e del 31.10.2016 ha esteso gli effetti della dichiarazione di stato di emergenza di cui alla delibera del 25/08/2016 anche a tali eventi sismici;

RILEVATO che in conseguenza degli eventi sismici sopra descritti che hanno colpito il territorio di Visso si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione residente causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche e private;

CONSIDERATO che tra le misure finalizzate a dare risposta all'emergenza abitativa a favore dei nuclei familiari privi di alloggio e in possesso dei particolari requisiti richiesti, le Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 394 del 19/09/2016 e n. 422 del 16/12/2016 hanno previsto l'allestimento di **STRUTTURE ABITATIVE DI EMERGENZA (S.A.E.)**;

RILEVATO che l'OCDPC 394 del 19 settembre 2016 all'art.1 comma 1, individua le Regioni quali soggetti attuatori per la realizzazione delle Strutture Abitative di Emergenza (SAE) di cui all'accordo quadro approvato con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1239 del 25 maggio 2016;

RILEVATO altresì che la suddetta Ordinanza prevede, altresì, all'articolo 1 comma 2 che la Regione, nell'individuazione delle aree destinate ad ospitare le SAE operi d'intesa con i Comuni interessati;

PRESO ATTO che le strutture abitative di emergenza (S.A.E.) sono alternative alle altre forme di assistenza e, pertanto, la loro assegnazione comporta l'esclusione dalle altre misure assistenziali previste quali a titolo esemplificativo: contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'articolo 3 dell'ordinanza n. 388/2016, ospitalità presso strutture pubbliche, ospitalità presso strutture alberghiere, altre soluzioni temporanee ecc., e pertanto, al momento dell'avvenuta consegna della S.A.E., decade il diritto alle altre forme di assistenza;

PRESO ATTO che tutte le SAE richieste sono state ultimate e consegnate al Comune per l'assegnazione ai cittadini;

RIBADITI i concetti formalizzati nella nota inviata alla Protezione Civile Nazionale nei primi giorni del mese di marzo c.a. relativamente responsabilità politiche e istituzionali di definire subito adeguati modelli di intervento, strategie e risorse al fine di evitare processi di abbandono e spopolamento che l'Italia delle aree interne registra, lenti e costanti, accelerati dagli eventi sismici del 2016;

CONSIDERATO che ad oggi nessuna risposta è pervenuta relativamente alla problematiche esposte nella nota sopra citata;

CONSIDERATO che la ricostruzione è stata ed è troppo lenta, dobbiamo riuscire a far sì che i nostri comuni siano spazio di vita, di impresa, di socialità, di comunità;

VISTA la nota prot. n. 11890 del 03.12.2019 con la quale i signori S.B. e E.S. hanno formalizzato la domanda di assegnazione di una SAE in considerazione della prossima nascita del loro figlio primogenito;

VISTA la nota prot. n. 3880 del 17.04.2020 con la quale i cittadini sopra specificati reiteravano la richiesta di assegnazione di una SAE vista anche l'imminente data del parto al fine di poter avere una degna sistemazione del proprio nucleo familiare;

CONDERATO che entrambi i nuclei di appartenenza dei cittadini sopra specificati posseggono i requisiti richiesti dalle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 394 del 19/09/2016 e n. 422 del 16/12/2016 che hanno previsto l'allestimento di STRUTTURE ABITATIVE DI EMERGENZA (S.A.E.);

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6 s.m.i., recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»

CONSIDERATO che tra le raccomandazioni emanate c'è il distanziamento interpersonale;

VISTO che le SAE occupate dai nuclei di appartenenza dei signori S.B. e E.S. non rappresentato di sicuro una soluzione idonea a garantire le misure di contenimento del COVID-19 di distanziamento interpersonale in considerazione dell'imminente arrivo di un ulteriore componente familiare;

CONSIDERATO che:

- 1 S.A.E. è tornata nelle disponibilità dell'Ente per il rientro presso la propria abitazione tornata agibile dopo i lavori di ristrutturazione post-sisma 2016;

DATO ATTO che per la motivazione sopra elencate risulta attualmente a disposizione n. 1 SAE dislocata nell'area SAE San Pietro di mq 60 adeguata per un nucleo familiare composto da n. 3 persone;

RITENUTO di dover procedere in merito;

ORDINA

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e qui si intende integralmente richiamata.

Assegnare la SAE n. 11 presso AREA SAE "**SAN PIETRO**" libera per il rientro degli assegnatari presso la propria abitazione ristrutturata a seguito del sisma 2016, ai signori S.D. e E.S.;

Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante pubblicazione all'Albo Pretorio telematico di questo Comune.

La presente assegnazione rimarrà valida fin quando non sarà ripristinata l'agibilità di una delle due abitazioni danneggiate a causa del sisma 2016 dei nuclei familiari di appartenenza;

Di provvedere in caso ci sia necessità da parte di aventi diritto in base alle OCDPC 388/2016 alla rimodulazione dell'assegnazione dei rispettivi nuclei di appartenenza;

NOTIFICARE la presente ordinanza agli assegnatari della SAE sopra specificati ed ai relativi nuclei familiari di appartenenza

AVVERTE ALTRESÌ

ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. ed i. contenente "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso al Prefetto entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari, ovvero avanti il TAR Marche entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di cui sopra, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.to SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal al
Li Reg. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Copia conforme all'originale.
Li

IL SINDACO
SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI

RELATA DI NOTIFICA

Visso li _____

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver notificato copia del presente decreto al Sig.
_____ consegnandolo nelle mani del Sig.

Reg.n. ____/____

IL MESSO COMUNALE
